

## PREMESSA:

Scriviamo la presente non per criticare negativamente la normativa vigente sulla sicurezza dei lavori ma, semplicemente, per analizzarne alcuni meccanismi che risultano essere particolarmente gravosi per una piccola impresa come la nostra.

Inoltre, confidando in un coinvolgimento attivo da parte di tutta la categoria di operatori nel campo dell'edilizia, lanciamo qualche proposta per un'eventuale suo miglioramento.

E' solo attraverso un sereno confronto tra tutte le parti in causa che si può raggiungere la più ideale soluzione ad un dramma come quello degli incidenti sul lavoro che potrebbe colpire chiunque in qualsiasi momento ..... anche noi.

La normativa attuale è il risultato di un grande sforzo legislativo messo in atto per porre rimedio agli incidenti sul lavoro.

A nostro parere, uno degli effetti più positivi che ha è quello di obbligare tutti i soggetti coinvolti per l'esecuzione di un'opera (committente, progettista, datore di lavoro fino al semplice operaio) ad affrontare giornalmente il tema sicurezza considerandolo come parte integrante di ogni fase per la sua realizzazione. Senza dubbio questo è uno dei propositi primari di una Legge che ha ottenuto così un effettivo miglioramento della Sicurezza dei lavori nei cantieri edili.

Tuttavia, questo benefico effetto per crescere e raggiungere uno standard a livello di quello degli altri paesi europei necessita ancora di assimilazione più corretta degli adempimenti da parte di operatori come noi che per cattive abitudini, scarsa cultura, semplice disinformazione o impreparazione, non sono ancora in grado di metterli correttamente in pratica.

Sussiste inoltre un problema costi per procedure che, se messe in pratica, sono le stesse sia per l'esecuzione di una grande opera che di una piccola.....

## LETTERA APERTA SULLA SICUREZZA DEI LAVORI:

Qualche tempo fa, siamo stati interpellati per la riparazione di un cornicione e della soprastante canaletta di scolo acque piovane.

Il cattivo stato di conservazione della guaina impermeabile della canaletta aveva causato, oltre al danneggiamento strutturale del cornicione stesso, il successivo passaggio delle acque piovane attraverso una canna fumaria fino all'allagamento del locale caldaia sito al piano terreno dell'edificio.

L'area di lavoro non risultava accessibile ad eventuale automezzo con cestello e la necessità di un intervento sia nella parte superiore che inferiore del cornicione impediva l'utilizzo di personale specializzato per lavori su fune.

L'intervento da noi proposto prevedeva quindi il montaggio di un ponteggio largo mt 2,00 per un'altezza di circa mt 10 e la successiva riparazione della guaina, con il ripristino strutturale della parte di cornicione deteriorato, per una superficie totale di circa mq 0,50.

Dopo gentile richiesta della Committenza veniva fornito verbalmente un sommario preventivo di spesa per le opere da eseguire:

- Un giorno per l'allestimento dell'area lavoro, ponteggio compreso.
- Un giorno per la riparazione della guaina ed i ripristini murari.
- Mezza giornata per lo smontaggio del ponteggio e lo sgombero delle attrezzature.

.....Considerando la mano d'opera, i trasporti ed il materiale si prevedeva una spesa di circa euro 1100,00 iva esclusa.

Tornando in ufficio, facendo mente locale ai vari adempimenti sulla sicurezza da adottare e alle procedure per il montaggio di un ponteggio (grande o piccolo che sia), ci affrettammo ad avvertire la Committenza che il preventivo andava adeguato alle normative vigenti sulla sicurezza dei lavori e che avremmo provveduto in tal senso ad inviare Via Fax un dettagliato preventivo di spesa.

Più precisamente:

Preventivo per riparazione porzione di cornicione con rifacimento impermeabilizzazione soprastante, cantiere di.....

Opere/adempimenti previsti:	Prezzo
-Richiesta e fornitura di D.U.R.C. (documento dimostrante regolarità contributiva aziendale) ed invio agli Uffici Tecnici Comunali con il quadro operativo aziendale con la comunicazione di lavori di manutenzione ordinaria.	€ 40,00
-Denuncia agli enti preposti di apertura nuovo cantiere (perchè lavoro a rischio)	€ 60,00
-Stesura di Piano Operativo di Sicurezza specifico per l'intervento da eseguire.	€ 160,00
-Stesura del P.I.M.U.S. Piano di montaggio e smontaggio del ponteggio con progetto dello stesso (L'eventuale utilizzo promiscuo di tubi Innocenti con gli elementi prefabbricati del ponteggio andrà supportata da relazione di calcolo da parte di Ingegnere con spesa non preventivabile al momento).	€ 220,00
-Esecuzione ed invio presso gli organi competenti del certificato di regolare messa a terra del ponteggio e dei macchinari da parte di tecnico abilitato.	€ 160,00
-Fornitura in cantiere della documentazione obbligatoria richiesta in caso di sopralluogo da parte degli organi di controllo:	
Piano di Valutazione dei Rischi aziendale.	
Analisi preventiva del rischio Rumore.	
Libretto matricola dipendenti	
Registro infortuni	
Cartellini identificazione dipendenti	
Giornaliera ore operai	
Nomina del Responsabile per la Sicurezza	
Nomina del responsabile della sicurezza rappresentante dipendenti	
Nomine degli addetti prevenzione incendi e gestione dell'emergenza, pronto soccorso	
Nomina del Medico Competente	
Istituzione del registro controlli e manutenzione macchine e attrezzature	
Libretti omologazione ponteggi	€ 120,00
-Formazione preventiva del personale impiegato in materia di sicurezza e prevenzione per l'opera da eseguire	€ 30,00
-Installazione in cantiere dei presidi sanitario(w.c. Chimico), di pronto soccorso e antincendio	€ 180,00
-Montaggio,noleggio e smontaggio di ponteggio provvisionale secondo tutte le prescrizioni esposte nel P.I.M.U.S. Supervisione di un preposto al montaggio, con compilazione dei modelli delle verifiche preventiva e periodica delle attrezzature e delle dotazioni di sicurezza.	€ 950,00
-Demolizione di tutte le parti degradate e loro smaltimento con eventuali scarti lavorazione presso Discarica Autorizzata previo compilazione documento specifico di trasporto Formulario rifiuti	€ 120,00
-Riparazione di guaina bituminosa impermeabile con saldatura a caldo, supervisione di tutta la fase di intervento da parte di incaricato in possesso di certificato di prevenzione antincendio.	€ 70,00
Ripristino murario parti cornicione degradato con prodotti specifici di risanamento strutturale	€ 180,00
Tinteggiatura della parte di cornicione riparata	€ 60,00
Costo totale dell'intervento (Iva esclusa)	€ 2.350,00

.....Dopo qualche giorno quello che poteva essere un potenziale cliente ci fece visita e, con un'aria mista di derisione e disprezzo verso chi aveva provato a fregarlo con subdoli ed elaborati fogli di calcolo, ci avvertì che aveva già provveduto alla riparazione con poche centinaia di Euro.

Ringraziammo di cuore perchè di solito a certi preventivi non arriva neanche risposta.

E' evidente il problema di incompetività nell'offerta nei confronti di imprese più spregiudicate dovuto in gran parte al peso delle procedure burocratiche che un'impresa dovrebbe sopportare se vuole eseguire in regola anche i piccoli interventi.

Notare che, al costo di queste procedure, bisogna ancora aggiungere la quota relativa dei costi "indotta sicurezza" quali: acquisto e verifiche periodiche di attrezzature e dispositivi, corsi obbligatori, visite mediche periodiche, consulenze ecc.

In effetti può farlo ma a costi generalmente considerati dalla clientela come un vero e proprio furto!

L'esempio di preventivo di cui sopra sembra avere il solo scopo di stimolare attenzione su quanto incidono i costi sulla sicurezza nei piccoli lavori ma deve anche far pensare oltre.

Considerando che, secondo le ultime stime, l'86% degli infortuni gravano sulle piccole imprese, è evidente che il problema sicurezza non può essere risolto solo attraverso i sempre più numerosi adempimenti burocratici o l'inasprimento delle pene.

Il discorso andrebbe affrontato analizzando in generale quelle che potrebbero essere le principali cause di insicurezza nei cantieri, adottando piccole modifiche o incentivi che rendano gli adempimenti attuali attuabili da tutti.

..... Proviamo a farlo qui a seguito anche se, come già alla premessa, per raggiungere migliori soluzioni sarebbe molto meglio un lavoro di gruppo (... con persone più qualificate di noi!)

### ***Principali cause di "insicurezza" nei lavori:***

- Mancanza di personale e risorse degli organismi di controllo che non riescono quindi ad operare capillarmente sul territorio.  
..... quando manca il gatto.....!

- Sostanziale rifiuto da parte dei Committenti di riconoscere spese aggiuntive relative alla Sicurezza al sempre più oneroso costo dei lavori.

- Oggettiva difficoltà da parte dei tecnici che devono eseguire il Piano di Sicurezza e Coordinamento, che, per non commettere omissioni nel prevedere e disporre le adeguate misure di prevenzione finiscono quasi sempre nello stampare pagine su pagine che non aiutano a focalizzare con precisione le vere fasi critiche delle lavorazioni più pericolose.

- Ricerca perenne dell'utile più sostanzioso a scapito dei costi sulla sicurezza da parte dei Datori di lavoro. Tali costi sono generalmente considerati come un'entità esterna al progetto da realizzare ..... addirittura prima cosa da "tagliare" nel caso il preventivo sia stato sbagliato o peggio: abbassato per prendere il lavoro.

Esiste poi, nel settore, un sistema di "scaricabarile" dove, attraverso il meccanismo del subappalto, vengono demandati alle imprese più piccole e deboli oltre al lavoro anche gli oneri relativi sulla sicurezza.

.....Questa pratica ha conseguenze disastrose.

- Mentalità di base dei soggetti operanti nei cantieri che di solito vedono come inutile perdita di tempo o greve peso aggiuntivo alla già pesante propria attività professionale qualsiasi procedura o dispositivo di protezione.

Dietro qualsiasi attività di formazione a mezzo scritto o verbale avviene frequentemente un cronico rifiuto con scarso impegno nel mettere in pratica ciò che viene proposto.

Chi pratica questo lavoro, noi compresi, non è un professore universitario con l'hobby delle costruzioni. Chi ha scelto di lavorare nell'edilizia lo ha fatto o per tradizione generazionale tramandata da padre in figlio, o per predisposizione verso attività manuali piuttosto che intellettuali. In generale la sua formazione di base è fornita essenzialmente dalla "pratica di cantiere". Che senso ha proporre Piani di Sicurezza dove i rischi delle lavorazioni vengono classificati con formule tipo:  $Rischio R = Probabilità P \times Gravità del Danno D$ ? Con scale di valori vengono quantificati i rischi e classificati, ma, il tempo perso in formule matematiche, non potrebbe essere impiegato più efficacemente in cantiere?

Vengono imposte continuamente alla categoria valanghe di normative e prescrizioni senza aiutarla a comprenderle o incentivarla a metterle in atto. Questa, alla fine è obbligata a periodici e costosi adeguamenti che non raggiungono comunque completamente il fine che il legislatore si è proposto. Un risultato certo e garantito è comunque quello della precisa individuazione in caso di incidente del soggetto da punire e da portare alla gogna.

Per ottenere effetti più pratici di quest'ultimo forse sarebbe necessaria la ricerca di soluzioni più efficaci e allo stesso tempo più snelle burocraticamente per poter essere attuate.

Con la speranza che possa servire a qualcosa proviamo a lanciare qualche sasso nello stagno invitando i nostri colleghi a fare lo stesso e a trovare un mezzo per cambiare le cose.

### **Proposte per la Sicurezza dei Lavori:**

- Il tema della Sicurezza dei lavori dovrebbe essere materia scolastica negli istituti Tecnici o professionali. Lo scopo principale di ciò è quello di dare una "cultura della sicurezza" a tutte quelle persone che saranno un domani parte attiva del mondo del lavoro. Lo studio di tutta la normativa vigente può essere accompagnato a frequenti visite in cantiere al fine di confrontare le nozioni teoriche con la realtà di cantiere. Al tempo stesso si potrebbe risolvere gratuitamente la cronica mancanza di personale da parte degli organismi di controllo dando ai gruppi di studenti incarico di allertare gli organi preposti in caso, nel corso della visita, si notassero gravi violazioni.

- Parte della documentazione cartacea che accompagna attualmente i cantieri potrebbe essere sostituita da preparazione personale dimostrata tramite severi esami specifici per ogni categoria di lavoratore. Allo stesso modo ogni nuova iscrizione alla Camera di Commercio dovrebbe essere specifica per categoria di lavoro accompagnata da relativo esame di ammissione con particolare riguardo sul tema sulla Sicurezza. Potrebbero così essere studiati esami appositi di abilitazione professionale partendo dal manovale al grande imprenditore ottenendo l'eliminazione del problema di incompetente improvvisazione che regna sovrana nel settore. Un'impresa potrebbe anche abbandonare parte dell'attuale regime non incorrendo per un discreto numero di anni in infrazioni o infortuni.

Dovrebbero altresì essere predisposti gratuitamente o incentivati economicamente presso Scuole Edili, Confartigianato, Istituti tecnici, Vigili del Fuoco, ASL ecc. tutti i vari corsi necessari alla professione delle specifiche categorie di lavoro secondo le normative vigenti.

Il risultato finale è che, rimanendo in funzione l'attuale normativa, si migliora la preparazione delle nuove imprese alleggerendone i carichi burocratici dando contemporaneamente la possibilità a quelle già presenti sul mercato di fare lo stesso.

- I committenti dei lavori andrebbero anch'essi incentivati economicamente: In caso i lavori vengano completati senza nessun infortunio o irregolarità dalla Ditta Appaltatrice si potrebbe applicare uno sconto sull'IVA variabile per entità dell'Appalto.

In questo modo verrebbero sicuramente scoraggiate certe forme di risparmio degli Appaltatori sulla voce: "spese per la sicurezza". Questi, al contrario, sarebbero più motivati ad investire nella Sicurezza per poter prendere lavori. La loro affidabilità in tal senso andrebbe certificata con un bollino di qualità da presentare nei preventivi.

- Particolari forme di contrasto andrebbero adottate contemporaneamente per il lavoro nero che, oltre ad essere causa di concorrenza sleale, risulta essere il terreno più florido per pericolosissime situazioni lavorative visto l'impiego di personale male informato, male attrezzato e completamente fuori da ogni controllo.

..... Lanciamo queste parole nel web come un naufrago butta in mare una bottiglia con la sua richiesta di aiuto.

Cosentino Costruzioni Snc